

Il crematorio di Busto Arsizio è pieno. Stop ai non residenti: “Numeri raddoppiati”

Pubblicato: Giovedì 19 Novembre 2020



Il forno crematorio di Busto Arsizio, gestito dalla **Saie**, è arrivato al **limite massimo di posti disponibili** e ha sospeso il servizio di cremazione per le salme di cittadini non residenti a Busto Arsizio. Il vertiginoso incremento della mortalità, causata dalla pandemia da covid 19, ora è visibile anche **nel deposito della società bustocca che ha 30 posti, tutti occupati**: «**Non possiamo più accogliere salme provenienti da altri comuni**. Al momento non c'è un posto libero».

«In periodi normali, in media eseguiamo dalle 5 alle 7 cremazioni al giorno contando anche le salme di cittadini non residenti a Busto Arsizio ma **adesso abbiamo un ritmo di 10 salme al giorno e tutte di cittadini residenti** – fanno sapere dalla sede – abbiamo una sola linea di cremazione e non possiamo andare oltre questo numero».

L'aumento della mortalità media è un dato che emerge dai necrologi sulle pagine dei giornali e dalle testimonianze dei sacerdoti della provincia che parlano di un aumento dei funerali.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it

